

Esempio di un piano operativo di sicurezza

□ 13.1. Un POS per un intervento di manutenzione straordinaria

È esposto di seguito un esempio di POS, conforme al Decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 222, Regolamento di cui all'articolo 31 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109.

Le imprese che utilizzano questo manuale – oltre a quanto già illustrato nel Capitolo 4 ed in particolare al punto 4.3 – possono così riferirsi anche ad un modello semplice ma completo.

Il POS è relativo ad un intervento di manutenzione straordinaria per un edificio adibito a casa di riposo. Il piano riportato è quello presentato dall'impresa edile, che realizzerà solamente le opere di stretta competenza; gli impianti e le finiture saranno eseguite da altre ditte.

□ 13.2. Il software “Nuovo POS”

Il piano operativo riportato è stato compilato utilizzando l'applicativo allegato al testo “Il Nuovo POS”, edito da Grafill Editoria Tecnica.

“Il Nuovo POS” è un software che costituisce un efficace strumento professionale per la redazione del nuovo Piano Operativo di Sicurezza.

Il software si avvale di un metodo di compilazione impostato per sezioni: il metodo per sezioni è stato preferito perché è quello di più semplice applicazione per chi deve compilare un piano di sicurezza.

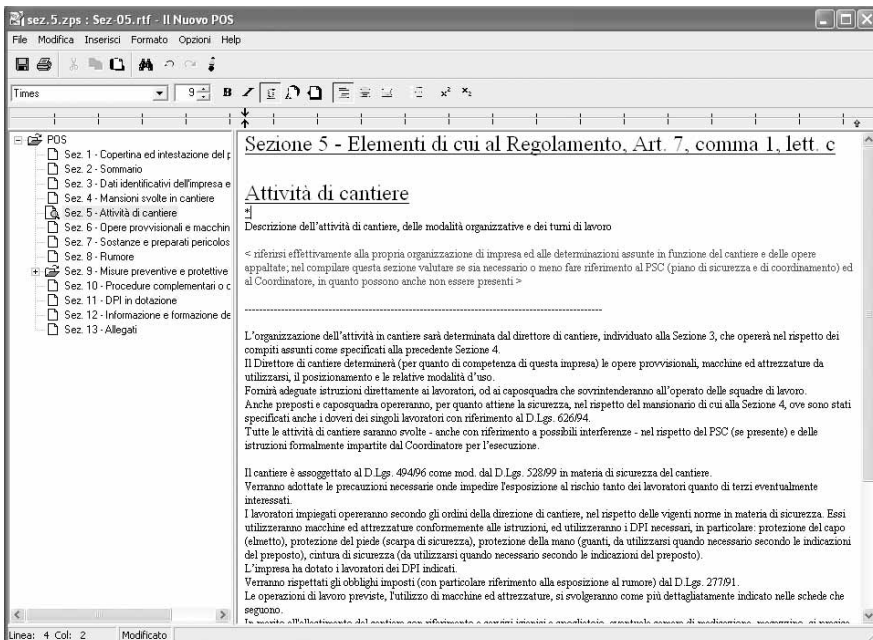
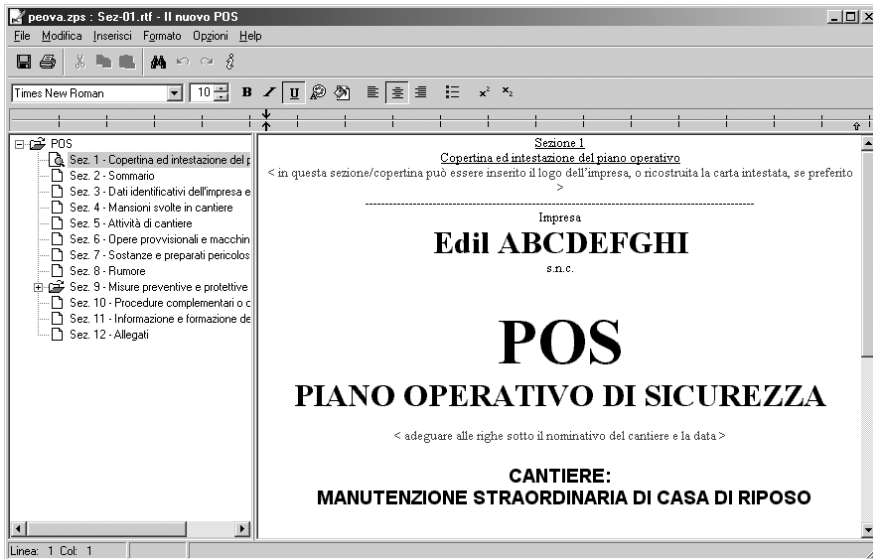
Avviando la redazione di un nuovo piano, all'utente apparirà una finestra (vedi figure alla pagina seguente) con l'elenco delle diverse sezioni, secondo lo schema esposto di seguito; come si vede le sezioni corrispondono con precisione ai requisiti del POS nel D.P.R. 222/2003.

Per ogni sezione sono suggeriti i testi predisposti per l'inserimento nel POS dell'impresa:

- Sezione 1 *Copertina ed intestazione del piano operativo*
- Sezione 2 *Sommario*
- Sezione 3 *Dati identificativi dell'impresa esecutrice*
- Sezione 4 *Mansioni svolte in cantiere*
- Sezione 5 *Attività di cantiere*
- Sezione 6 *Opere provvisoriale e macchine*
- Sezione 7 *Sostanze e preparati pericolosi*
- Sezione 8 *Rumore*

- Sezione 9 Misure preventive e protettive integrative
- Sezione 10 Procedure complementari o di dettaglio
- Sezione 11 DPI in dotazione
- Sezione 12 Informazione e formazione dei lavoratori
- Sezione 13 Allegati

Il programma di gestione consente la facile archiviazione ed il recupero dei piani già compilati, e quando necessario la loro modifica ed aggiornamento.



SEZIONE 1

COPERTINA ED INTESTAZIONE DEL PIANO OPERATIVO

Impresa
Edil Betagammadelta
s.n.c.

POS
PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

(in conformità al D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222, articolo 6)

CANTIERE:
MANUTENZIONE STRAORDINARIA
DI CASA DI RIPOSO C. BAFFI IN TONDERE (PR)

Data: 22 settembre 2003

il datore di lavoro

.....

il direttore tecnico

.....

per presa visione:
il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
(Giorgio Pervinca)

.....

SEZIONE 2

SOMMARIO

-
- Sezione 1 *Copertina ed intestazione del piano operativo*
- Sezione 2 *Sommario*
- Sezione 3 *Dati identificativi dell'impresa esecutrice*
- Sezione 4 *Mansioni svolte in cantiere*
- Sezione 5 *Attività di cantiere*
- Sezione 6 *Opere provvisoriale e macchine*
- Sezione 7 *Sostanze e preparati pericolosi*
- Sezione 8 *Rumore*
- Sezione 9 *Misure preventive e protettive integrative*
- Sezione 10 *Procedure complementari o di dettaglio*
- Sezione 11 *Dpi in dotazione*
- Sezione 12 *Informazione e formazione dei lavoratori*
- Sezione 13 *Allegati*
-

SEZIONE 3 – ELEMENTI DI CUI AL REGOLAMENTO, ART. 6, COMMA 1, LETT. A)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA ESECUTRICE

Nominativo del datore di lavoro: Roberto Pervinca
Indirizzo della sede legale: Via Cadmio 12, 34567 Ocraggialla (RM)
Riferimenti telefonici della sede legale: Tel. 0123-456789; Fax 0123-456780

Specifica attività svolta in cantiere dall'impresa esecutrice

L'impresa è appaltatrice per le opere edili; non saranno eseguite da questa ditta gli impianti e le opere di finitura.

All'impresa è altresì richiesto contrattualmente l'allestimento del cantiere, con la realizzazione della recinzione, la posa in opera della baracca, etc.

Sono previsti: realizzazione di opere murarie; murature di tamponamento in blocchi ed in laterizio; pareti divisorie; massetti e sottofondi; assistenza muraria; intonaci; opere affini e accessorie.

Addetto/i al pronto soccorso: Giuseppe Bianchi

Addetto/i all'antincendio: Giuseppe Bianchi

Addetto/i all'evacuazione dei lavoratori: Giuseppe Bianchi

Addetto/i alla gestione delle emergenze in cantiere: Giuseppe Bianchi

R.L.S. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Mario Rossi

Medico competente: Gabriele Terradisiena

R.S.P.P.R. Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: Roberto Pervinca

Direttore tecnico di cantiere: Ing. Elio Magenta

Capocantiere: Giuseppe Bianchi

Lavoratori dipendenti operanti in cantiere per conto dell'impresa:

n. 1 Mario Rossi

qualifica: *operaio specializzato*

n. 2 Giuseppe Bianchi

qualifica: *operaio specializzato*

n. 3 Stefano Verdi

qualifica: *operaio specializzato*

n. 4 Aldo Seppia

qualifica: *operaio comune*

n. 5 Enzo Smeraldo

qualifica: *operaio comune*

n. 3 Francesco Chiari

qualifica: *operaio comune*

Eventuali lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto dell'impresa:

n. 1 Aldo Gialli, Via Ultramarino 3, Zinco (BG)

qualifica: muratore carpentiere

partita IVA: 0123456789

SEZIONE 4 – ELEMENTI DI CUI AL REGOLAMENTO, ART. 6, COMMA 1, LETT. B)

MANSIONI SVOLTE IN CANTIERE

Specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice.

Direttore di cantiere

Le mansioni del direttore di cantiere Ing. Elio Magenta sono principalmente le seguenti, oltre a quanto altrove specificato.

- Nominare i lavoratori preposti informando o facendo sì che siano informati del loro ruolo tutti i lavoratori coinvolti o presenti nelle operazioni in atto.
- Comunicare ai preposti e anche per tramite di questi ai lavoratori le informazioni, misure e disposizioni contenute nel presente piano, per quanto di loro competenza.
- Comunicare ai preposti e anche per tramite di questi ai lavoratori le istruzioni e indicazioni di loro competenza.
- Comunicare ai preposti e anche per tramite di questi ai lavoratori le istruzioni e indicazioni di loro competenza, eventualmente trasmesse dal committente o dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori se nominato.
- Provvedere o suggerire l'adeguamento delle misure e disposizioni descritte nel presente documento, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, ovvero qualora le predette risultino insufficienti.
- Pianificare per quanto di competenza dell'impresa la eventuale presenza simultanea o successiva delle diverse imprese, o lavoratori autonomi, all'interno del cantiere, e disporre (sempre per quanto di competenza dell'impresa) l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.
- Fare sì che siano poste in atto le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi nel cantiere e ai fini dell'evacuazione dei lavoratori (sempre per quanto di competenza dell'impresa).
- Designare preventivamente, tra i lavoratori delle diverse imprese, con la collaborazione dei datori di lavoro, gli incaricati delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori, salvataggio, pronto soccorso, gestione dell'emergenza (ivi compreso l'eventuale rischio idraulico).
- Assicurarci dell'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori in relazione alle operazioni che dagli stessi saranno effettuate.
- Sospendere, in caso di segnalazione o accertamento diretto di pericolo grave ed imminente, le singole lavorazioni.
- Prescrivere, quando ciò sia necessario, che le singole operazioni avvengano sotto il proprio diretto controllo o sotto il controllo di un preposto.
- Prescrivere, quando necessario, controlli a macchine, attrezzature, opere provvisori.
- Sovrintendere alla corretta realizzazione, modifica e manutenzione delle opere provvisori.
- Comunicare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori e per conoscenza al committente ogni atto significativo ai fini della sicurezza.
- Assumere ed esercitare il ruolo di gestore dell'impianto elettrico di cantiere.
- Provvedere all'aggiornamento del POS.

Capisquadra

Tutte le operazioni verranno eseguite dai lavoratori dietro indicazione personale del direttore di cantiere o di lavoratori preposti, formalmente individuati dal direttore di cantiere, del cui ruolo saranno a conoscenza tutti i lavoratori coinvolti o presenti nelle operazioni in atto.

Ai fini della sicurezza e salute di cui al presente documento, le mansioni dei preposti sono principalmente le seguenti.

- Coordinare i singoli lavoratori nell'attuazione delle misure tecniche di sicurezza, in base alle istruzioni del direttore di cantiere.
- Sovrintendere all'applicazione delle misure tecniche di sicurezza e delle procedure da parte dei lavoratori.
- Controllare, in apertura di cantiere, e successivamente con la cadenza che sarà ritenuta opportuna dal direttore di cantiere, il corretto stato di conservazione e funzionalità dei DPI, delle macchine, delle attrezzature.
- Controllare l'utilizzo da parte dei lavoratori dei DPI, delle macchine, delle attrezzature.
- Interrompere immediatamente, in caso di pericolo grave ed imminente, le singole lavorazioni, e darne tempestiva comunicazione al direttore di cantiere.

Lavoratori

Pur non essendo oggetto di specifica nomina, l'impresa comunica gli obblighi generali attribuiti ai propri lavoratori in merito alla sicurezza.

Ai fini della sicurezza e salute di cui al presente documento, le mansioni dei lavoratori sono principalmente ed oltre a quanto altrove prescritto quelle descritte all'articolo 5, D.Lgs. 626/1994 - Obblighi dei lavoratori.

Si riporta il principio fondamentale - responsabilizzante direttamente il lavoratore ai fini della sicurezza - enunciato al c. 1 del predetto articolo.

«1. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.».

Si riporta altresì quanto al comma 2, lettera *h*), in chiusura dell'articolo.

(I lavoratori) «*h*) contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.».

SEZIONE 5 – ELEMENTI DI CUI AL REGOLAMENTO, ART. 6, COMMA 1, LETT. C)

ATTIVITÀ DI CANTIERE

Descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro

L'organizzazione dell'attività in cantiere sarà determinata dal direttore di cantiere, individuato alla Sezione 3, che opererà nel rispetto dei compiti assunti come specificati alla precedente Sezione 4.

Il direttore di cantiere determinerà (per quanto di competenza di questa impresa) le opere provvisorie, macchine ed attrezzature da utilizzarsi, il posizionamento e le relative modalità d'uso.

Fornirà adeguate istruzioni direttamente ai lavoratori, od ai caposquadra che sovrintenderanno all'operato delle squadre di lavoro.

Anche preposti e caposquadra opereranno, per quanto attiene la sicurezza, nel rispetto del mansionario di cui alla Sezione 4, ove sono stati specificati anche i doveri dei singoli lavoratori con riferimento al D.Lgs. 626/1994.

Tutte le attività di cantiere saranno svolte – anche con riferimento a possibili interferenze – nel rispetto del PSC redatto dal coordinatore Arch. Anna Porpora e delle istruzioni formalmente impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

Il cantiere è assoggettato al D.Lgs. 494/1996 come mod. dal D.Lgs. 528/1999 in materia di sicurezza del cantiere.

Verranno adottate le precauzioni necessarie onde impedire l'esposizione al rischio tanto dei lavoratori quanto di terzi eventualmente interessati.

I lavoratori impiegati opereranno secondo gli ordini della direzione di cantiere, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. Essi utilizzeranno macchine ed attrezzature conformemente alle istruzioni, ed utilizzeranno i DPI necessari, in particolare: protezione del capo (elmetto), protezione del piede (scarpa di sicurezza), protezione della mano (guanti, da utilizzarsi quando necessario secondo le indicazioni del preposto), cintura di sicurezza (da utilizzarsi quando necessario secondo le indicazioni del preposto).

L'impresa ha dotato i lavoratori dei DPI indicati.

Verranno rispettati gli obblighi imposti (con particolare riferimento alla esposizione al rumore) dal D.Lgs. 277/1991.

Le operazioni di lavoro previste, l'utilizzo di macchine ed attrezzature, si svolgeranno come più dettagliatamente indicato nelle schede che seguono.

In merito all'allestimento del cantiere con riferimento a servizi igienici e spogliatoio, eventuale camera di medicazione, magazzino, si precisa che salvo diversa disposizione è previsto l'utilizzo di locali presenti all'interno dell'immobile, attrezzati come spogliatoio e dotati di adiacenti servizi igienici. I locali, posti a disposizione come da contratto con l'ente committente, risponderanno ai requisiti di cui al D.P.R. 303/1956.

Essendo stati nominati il coordinatore per la progettazione e quello per l'esecuzione, ed essendo presente il "Piano di Sicurezza e di Coordinamento", il presente POS si configura come piano complementare del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" redatto dal predetto coordinatore per la progettazione.

L'orario di lavoro e le eventuali turnazioni previste avverranno comunque avendo come riferimento i contratti nazionali di categoria.

SEZIONE 6 – ELEMENTI DI CUI AL REGOLAMENTO, ART. 6, COMMA 1, LETT. D)

OPERE PROVVISORIALI E MACCHINE

Elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere.

Elenco delle macchine e attrezzature utilizzate in cantiere

L'impresa potrà utilizzare le seguenti macchine e attrezzature, in dotazione all'azienda.

Ponteggio a telai

Ponteggio a telai prefabbricati tipo: Portale 105 con perni PS 105
Ditta: Metalmeccanica Bullone spa (Rosso d'Ambra – VE)

Ponteggio mobile (trabattello)

Ponteggio mobile tipo Super – Ditta Dado (Giallino – Bg)

Ponteggio mobile (trabattello)

Ponteggio mobile tipo Medio – Ditta Dado (Giallino – Bg)

Betoniera

Betoniera a bicchiere Mod. 330 – Officine Vitesenzafine srl (Verdano Veneto – VI)

Elevatore

Elevatore elettrico tipo DM 200/Velox tiro a terra – Officine Trefolo (Moranea – PR)

Scala

Scala a filo in vetroresina – Ditta Tondino (Pietrarolo – MN)
matr. 1006 MN 95324 – 1003 MN 123456

Scala

Scala doppia in vetroresina – Ditta Tondino (Pietrarolo – MN)
matr. 1040 MN 973525

Attrezzature di uso comune

Se previsto, i lavoratori dell'impresa potranno utilizzare macchine ed attrezzature, opere provvisorie di uso comune, disposte direttamente dall'Appaltante o per mezzo di altra impresa, anche nel rispetto di quanto stabilito dal PSC.

SEZIONE 7 – ELEMENTI DI CUI AL REGOLAMENTO, ART. 6, COMMA 1, LETT. E)

SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza

Non è previsto, all'atto della redazione del presente POS, l'utilizzo in cantiere di alcuna sostanza pericolosa.

L'impresa si impegna ad integrare il presente POS, rendendo disponibili anche al coordinatore quando nominato, o al committente, le schede tecniche di eventuali sostanze pericolose di cui si prevede l'uso in cantiere.

Nell'eventualità saranno poste a disposizione anche del lavoratore le relative schede di sicurezza.

SEZIONE 8 – ELEMENTI DI CUI AL REGOLAMENTO, ART. 6, COMMA 1, LETT. F)

RUMORE

Esito del rapporto di valutazione del rumore

L'impresa ha provveduto ad eseguire la valutazione del rumore e gli adempimenti previsti all'articolo 40 e seguenti del D.Lgs. 277/1991.

La valutazione è stata svolta da Studio FonoQSA; il documento, recante la data 12 giugno 2001 è custodito presso la sede aziendale ed è a disposizione per presa visione da parte del committente o di suo delegato.

Come risulta, non è stata valutata alcuna esposizione personale media quotidiana di un lavoratore pari o superiore a 85 Db.

SEZIONE 9 – ELEMENTI DI CUI AL REGOLAMENTO, ART. 6, COMMA 1, LETT. G)

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE INTEGRATIVE


Individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere

SCHEDA 01.01

La Sezione 9 è sviluppata per schede. Alle schede che seguono sono espone le procedure e misure di sicurezza disposte dall'impresa, eventualmente ad integrazione del PSC se presente.

Gli aspetti tecnici sono esposti principalmente alle schede relative alla installazione ed uso delle attrezzature, ed alle operazioni di lavoro con la seguente numerazione:

- 01.nn: Prescrizioni generali;
- 02.nn: Opere provvisoria;
- 03.nn: Macchine e mezzi di cantiere;
- 04.nn: Demolizioni;
- 05.nn: Scavi e reinterri;
- 06.nn: Vespai e sottofondi;
- 07.nn: Opere in muratura, intonaci;
- 08.nn: Calcestruzzo armato;
- 09.nn: Prefabbricati in calcestruzzo;
- 10.nn: Coperture;
- 11.nn: Impianti;
- 12.nn: Pavimenti e rivestimenti;
- 13.nn: Opere da pittore;
- 14.nn: Pareti mobili, controsoffitti, infissi;
- 15.nn: Saldatura, opere in ferro;
- 16.nn: Manto stradale;
- 17.nn: Impermeabilizzazioni;
- 18.nn: Consolidamenti strutturali;
- 19.nn: Altre lavorazioni, opere speciali, altre prescrizioni;
- 20.nn: Chiusura del cantiere.

 **La Sezione 9 è normalmente costituita da una raccolta di schede, riferite alla valutazione dei rischi ed alle misure e procedure di sicurezza per le singole operazioni di lavoro che si svolgeranno nel cantiere. Con queste schede l'impresa può adempiere all'obbligo di esame delle misure preventive e protettive integrative. Come per il PSC che segue, le schede (i cui contenuti sono in linea di massima notori) non sono di interesse in riferimento alla natura di questo manuale; per tale motivo e per brevità si omettono.**

SEZIONE 10 – ELEMENTI DI CUI AL REGOLAMENTO, ART. 6, COMMA 1, LETT. H)

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO

Procedure complementari o di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto.

A seguito di specifica richiesta presente nel PSC, si precisa che gli interventi di rifacimento dell'intonaco sul fronte Est, al di sopra della pensilina di ingresso e del serramento vetrato del corpo scale, saranno realizzati come segue.

Non verrà posto in opera il ponte, in quanto la realizzazione è stata valutata come difficoltosa ed in ultima analisi antieconomica.

L'intervento avverrà con l'ausilio di autogrù con cestello, operante sulla strada pubblica. Verranno poste in opera le necessarie precauzioni, con la segnalazione del restringimento della carreggiata e la posa in opera della segnaletica prevista. Le corsie di marcia saranno definite con la posa in opera di coni. Per l'intervento sarà preventivamente chiesta ordinanza dall'ente gestore e sarà richiesta la supervisione della Polizia Municipale.

In generale le operazioni avverranno nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento.

Le operazioni avverranno sotto il diretto controllo del direttore di cantiere.

Il nominativo della ditta cui sarà richiesto il nolo della macchina con operatore sarà comunicato al coordinatore in anticipo sull'avvio delle operazioni di lavoro.

SEZIONE 11 – ELEMENTI DI CUI AL REGOLAMENTO, ART. 6, COMMA 1, LETT. I)

DPI IN DOTAZIONE

Elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori operanti in cantiere.

In dotazione a: Mario Rossi

- calzature di sicurezza (produttore SICURSOL, codice prodotto CS 121A);
- guanti (produttore PRATICA, codice prodotto SAFETY 28);
- elmetto per protezione del capo (produttore PLASTOVERONA, codice prodotto DF 34B).

In dotazione a: Giuseppe Bianchi

- calzature di sicurezza (produttore SICURSOL, codice prodotto CS 121A);
- guanti (produttore PRATICA, codice prodotto SAFETY 28);
- elmetto per protezione del capo (produttore PLASTOVERONA, codice prodotto DF 34B);
- guanti in kevlar con manicotto di protezione dell'avambraccio (produttore CARENA, codice prodotto SICURO12);
- maschera contro la proiezione di schegge (produttore ALUMET, codice prodotto ALUMET SAFETY SUPER 18).

In dotazione a: Stefano Verdi

- calzature di sicurezza (produttore SICURSOL, codice prodotto CS 121A);
- guanti (produttore PRATICA, codice prodotto SAFETY 28);
- elmetto per protezione del capo (produttore PLASTOVERONA, codice prodotto DF 34B);
- cintura ad imbragatura con cosciali (produttore CAREMAT, codice prodotto D 513 GUA).

In dotazione a: Aldo Seppia

- calzature di sicurezza (produttore SICURSOL, codice prodotto CS 121A);
- guanti (produttore PRATICA, codice prodotto SAFETY 28);
- elmetto per protezione del capo (produttore PLASTOVERONA, codice prodotto DF 34B).

In dotazione a: Enzo Smeraldo

- calzature di sicurezza (produttore SICURSOL, codice prodotto CS 121A);
- guanti (produttore PRATICA, codice prodotto SAFETY 28);
- elmetto per protezione del capo (produttore PLASTOVERONA, codice prodotto DF 34B);
- cintura ad imbragatura con cosciali (produttore CAREMAT, codice prodotto D 513 GUA).

In dotazione a: Francesco Chiari

- calzature di sicurezza (produttore SICURSOL, codice prodotto CS 121A);
- guanti (produttore PRATICA, codice prodotto SAFETY 28);
- elmetto per protezione del capo (produttore PLASTOVERONA, codice prodotto DF 34B).

In dotazione a: Aldo Gialli

- calzature di sicurezza (produttore SICURSOL, codice prodotto CS 121A);
 - guanti (produttore PRATICA, codice prodotto SAFETY 28);
 - elmetto per protezione del capo (produttore PLASTOVERONA, codice prodotto DF 34B).
-

SEZIONE 12 – ELEMENTI DI CUI AL REGOLAMENTO, ART. 6, COMMA 1, LETT. L)

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Documentazione in merito all'informazione ed alla formazione dei lavoratori occupati in cantiere.

L'impresa ha provveduto alla formazione ed informazione dei lavoratori con più cicli di incontri tenuti negli anni 1999, 2000, 2002, 2001 e 2003 tenuti dall'Ente Scuola Costruzioni di Pragma.

Gli argomenti trattati sono stati conformi a quanto disposto dal D.Lgs. 626/1994 e s.m., articoli 21 e 22, ed hanno riguardato quanto meno:

- a) i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale;
- b) le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate;
- c) i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- d) i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- e) le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori;
- f) il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente;
- g) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 12 e 15.

La formazione è avvenuta in occasione:

- a) dell'assunzione;
- b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;
- c) dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi. È stata ripetuta periodicamente in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi.

Il registro degli incontri di formazione è custodito presso la sede aziendale. Fotocopia dello stesso è allegata al presente piano alla Sezione 13.

Avalendosi del PSC, Piano di Sicurezza e di Coordinamento, il datore di lavoro informerà i propri lavoratori in merito ai rischi specifici del cantiere, ed integrerà ove necessario, la loro formazione.

SEZIONE 13 – ALLEGATI

ALLEGATI***Documenti allegati, di cui alla Sezione 8 ed alla Sezione 12.***

Documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere (di cui alla Sezione 8, e di cui al Regolamento, articolo 6, comma 1, lettera l).
